



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità

'Unità è festa

15 luglio > 2 agosto
Pesaro, zona 5 Torri



Anno 82 n. 207 - sabato 30 luglio 2005 - Euro 1,00

www.unita.it

**Più intercettazioni per tutti.
«In Italia se ne fa abuso.
E spesso i magistrati sono
le vittime.**



**Sono molte più le
intercettazioni che i potenti
fanno di quelle che
subiscono.**

**Prenda Berlusconi.
È il principe delle
intercettazioni».**

Antonio Di Pietro, Corriere della Sera, 29 luglio

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

Le domande e le regole

In questi giorni le lettere all'Unità sono lo specchio dello smarrimento che noi e i nostri lettori condividiamo, il contenitore dei brutti pensieri che ci assalgono quando leggiamo (e scriviamo) della strage di Sharm e del nuvolone terrorista pronto a scaricarsi sulle nostre teste, solo in parte diradato dalla brillante operazione che ha portato all'arresto, a Roma, del quarto attentatore di Londra. Ma nella posta che ci arriva c'è anche il senso di un'altra costante violenza subita, non fisica ma morale: quella che da cinque anni, a colpi di maggioranza, ha manomesso pezzi di legalità con leggi a favore di uno soltanto. Ma c'è anche la legge ingiusta sulla giustizia che, alla fine, Ciampi è costretto a firmare; la norma che per salvare Previti favorisce criminali comuni e terroristi; il codicillo che truca le regole del gioco per impedire a Giancarlo Caselli l'accesso alla superprocura antimafia. Le regole del gioco, appunto, così tanto invocate e così tanto violate da indurre il lettore Mario Sacchi a domandarsi che Paese è quello dove la parola "etica" non ha più significato. La gente del centrosinistra, lo sappiamo, mostra una sensibilità sulle questioni di legalità così particolare che spesso diventa sospettosità quando, rispetto a fatti eclatanti, giudica le reazioni della coalizione in qualche modo inferiori alle attese. Suscita, per esempio, interrogativi tra i nostri lettori il fatto che nessuno al vertice dell'Unione abbia ancora chiesto le dimissioni del governatore Fazio, coinvolto in una storia di intercettazioni telefoniche che ne hanno messo in discussione il ruolo di arbitro imparziale in questioni bancarie delicatissime. Domanda cui ha risposto, ieri, Romano Prodi spiegando che lui a Fazio avrebbe molto da rimproverare visto che se fosse stato per la Banca d'Italia non saremmo mai entrati nell'euro; ma che, malgrado ciò, quando governerà il centrosinistra non ci saranno né vendite né punizioni.

segue a pagina 27



Un'immagine diffusa lo scorso 22 luglio di Osman Hussain, uno dei presunti attentatori della metropolitana di Londra. Foto Ansa

Preso a Roma terrorista di Londra La polizia: non preparava attentati

DA LONDRA A ROMA Catturati nella capitale inglese tre mancati attentatori, mentre il quarto, Osman Hussein, è stato preso a casa del fratello alla periferia di Roma

di Enrico Fierro e Alfio Bernabei

In mattinata una serie di operazioni di polizia a Londra: catturati tre dei quattro mancati attentatori del 21 luglio. Nel pomeriggio la scena si sposta a Roma, dove viene preso il quarto uomo, Osman

Hussein. La polizia - giunta sulle sue tracce grazie ai "segnali" di un cellulare, intercettato da Scotland Yard - lo ha arrestato a casa del fratello a Centocelle.

alle pagine 2 e 3

Prodi: se vinciamo via dall'Iraq

NO A TRUPPE DI OCCUPAZIONE «Con noi al governo la presenza italiana sarà finalizzata esclusivamente alla ricostruzione dell'Iraq»

Se il centrosinistra andrà al governo il contingente militare in Iraq sarà ritirato «in quanto contingente di occupazione, perché il nostro compito sarà quello di aiutare la ricostruzione del Paese».

Così dice Romano Prodi ai microfoni di "Repubblica radio". La destra attacca il leader dell'Unione che replica: «Ho ripetuto quello che ho sempre detto».

a pagina 8

Staino



ITALIANI PIÙ POVERI Fiammata dei prezzi al consumo

Gli italiani sono sempre più poveri a causa del nuovo aumento dei prezzi che smentisce le previsioni del Dpef. Secondo i dati dell'Istat i prezzi al consumo in luglio sono aumentati del 2,1% su base annua, contro l'1,8% del mese precedente.

I sindacati temono che l'autunno sarà tremendo per le famiglie italiane, colpite dalla crisi economica e dalla caduta del reddito.

Masocco a pagina 15

BANKITALIA Caso Fazio il governo non decide

Solo venerdì prossimo il governo discuterà del caso Banca d'Italia e del comportamento tenuto dal governatore Fazio nelle scalate bancarie. La maggioranza è divisa sul da farsi. Il governatore «è sereno» e resta al suo posto. Intanto c'è tensione tra le Procure di Milano e Roma in merito all'intercettazione delle telefonate tra il giudice Castellano e Consorte presidente dell'Unipol.

servizi a pagina 13

'Lettere dalla Kirghisia'

Romanzo SILVANO AGOSTI

"In Kirghisia si lavora solo 3 ore al giorno. Il resto del tempo lo dedichiamo alla vita."

Quando un qualsiasi cittadino compie 18 anni gli viene regalata una casa.

E chi desidera fare l'amore mette un fiore azzurro sul petto in modo che tutti lo sappiano."

Librerie Feltrinelli

www.silvanoagosti.com



IL GIALLO DI STAINO: DA DOMANI CON L'UNITÀ

RENATO PALLAVICINI

«Parbleu!», direbbe Monsieur Feuilletton, «Qui siamo dalle mie parti», tra saporige scatole di datteri, frustini da cavallo, portapillole in porcellana, fonografi, poltrone in pelle color tabacco e gazzette francesi. Dalle parti del romanzo di appendice, tra Ottocento e Novecento, insomma. E invece... E invece siamo dalle parti di Scandicci e di Sergio Staino, narratore esordiente con questo suo *Il mistero BonBon*, «romanzo d'appendice ben infiammata», che ci accompagnerà su *L'Unità*, a partire da domani, per tutto il mese di agosto.

segue a pagina 23

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Scuotere la testa

PER BERLUSCONI TUTTO NASCE dalla comunicazione: ricchezza, potere e perfino bulbi piliferi. Ovvio quindi che tutte le sue energie siano concentrate sul mezzo che gli ha consentito finora di raggiungere tutti i fini. Anche se le ultime prove hanno dimostrato che Berlusconi in video fa flop esattamente come nelle cabine elettorali. Ma lui ha deciso ugualmente di fare scuola di tv ai candidati della sua coalizione. Le regole per le vittorie, anticipate dai giornali, prevedono anche i gesti, tra cui quello di scuotere la testa mentre l'avversario parla. Se, per esempio, l'avversario 'comunista' dimostrerà che il governo Berlusconi ha svuotato le tasche degli italiani, il forzista, con la sola geniale oscillazione della testa, indurrà nel pubblico una irresistibile inclinazione a votare proprio per chi gli ha svuotato le tasche. Non è chiaro invece se, qualora il comunista dicesse che Berlusconi ci ha anche rotto le tasche, sia lecito al forzista reagire con il noto gesto del dito medio, o se questo sia riservato solo al premier per i comizi finali.

IL GIALLO DELL'ESTATE

Cosa collega l'assassinio di Pier Paolo Pasolini con la guerra assassina dei terroristi islamici?

HO UCCISO UN POETA

Un thriller sulla guerra all'occidente aperta l'11 settembre 2001. Connessioni perverse tra terrorismo islamico, finanza internazionale, extrasinistra terrorista. Un misterioso manoscritto che la spia G.H. consegna all'editore Deville.

giovanni heidemberg
ho ucciso un poeta
romanzo
il nuovo ordine mondiale. Una spia "control".
La sua vendetta
preQuadr

in libreria a € 16,00 oppure on-line su: www.internetbookshop.it